

Codice A1705B

D.D. 19 giugno 2024, n. 504

**Reg. (UE) n. 2021/2115 e s.m.i., PSP e CSR della Regione Piemonte per il periodo 2023-2027, Campagna 2023: adeguamento delle graduatorie delle domande di aiuto ai sensi degli interventi SRA01-ACA1 "Produzione integrata" e SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica", approvate con D.D. n. 783 del 20/09/2023 e s.m.i. e DD n. 860/A1705B/2023 del 12/10/2023**



**ATTO DD 504/A1705B/2024**

**DEL 19/06/2024**

#### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

#### **A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

#### **A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile**

**OGGETTO:** Reg. (UE) n. 2021/2115 e s.m.i., PSP e CSR della Regione Piemonte per il periodo 2023-2027, Campagna 2023: adeguamento delle graduatorie delle domande di aiuto ai sensi degli interventi SRA01-ACA1 “Produzione integrata” e SRA29 “Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”, approvate con D.D. n. 783 del 20/09/2023 e s.m.i. e DD n. 860/A1705B/2023 del 12/10/2023

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i., che reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

considerato in particolare l’articolo 70 del regolamento (UE) n. 2021/2115, riguardante gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all’articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo Regolamento, ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un’efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;

tenuto conto, inoltre, dell’art. 31 del medesimo regolamento a favore dei regimi volontari per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali («regimi ecologici»);

richiamati, inoltre, i seguenti regolamenti dell’Unione:

- regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i., che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari,

(UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 e s.m.i. che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- regolamento delegato (UE) 2024/1235 della Commissione del 12 marzo 2024 che integra il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Tenuto conto che:

- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 ed, a seguito di modifica, con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023. Il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) o ad altre unità di riferimento. Tali interventi sono denominati SRA e, nell'ambito di tale categoria, gli interventi

agro-climatico-ambientali sono in breve denominati ACA. Il CSR nella versione 4, vigente, è stato adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 30 aprile 2024, n. 5-8514.

Considerato, altresì, che detti interventi SRA, comprensivi degli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA), contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Visto che, in riferimento all'anno 2023, la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione n. 1-6605 del 16 marzo 2023 che ha disposto, tra l'altro, la presentazione di domande di aiuto ai sensi dell'intervento SRA01-ACA1 "Produzione integrata", con elementi e dotazione finanziaria condizionati all'approvazione di modifiche del PSP, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione delle domande di aiuto;

vista la determinazione n. 309/A1705B/2023 del 05/04/2023 e s.m.i. della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile), con cui è stato approvato il bando recante le disposizioni applicative per la presentazione delle domande di aiuto e per le successive fasi procedurali, tra l'altro, dell'intervento SRA01-ACA1 (Produzione integrata);

tenuto conto della determinazione dirigenziale (DD) n. 783/A1705B/2023 del 20/09/2023 avente per oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115, PSP della PAC 2023-2027, CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per lo sviluppo rurale con il sostegno del fondo FEASR. DGR n. 1-6605 del 16 marzo 2023 e D.D.n. 309 del 5 aprile 2023 e ss.mm.ii. Bando 2023: approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili, distinte in finanziabili e non finanziabili, e degli elenchi delle domande non ammissibili - ACA01 e ACA24" con la quale, specificamente per la SRA01-ACA1, sono stati approvati i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale:

- Allegato A.1 recante la graduatoria delle domande di aiuto distinte nelle categorie "ammissibili e finanziabili" e "ammissibili ma non finanziabili" e
- Allegato A.2 costituito dall'elenco delle domande "non ammissibili";

evidenziato che, nel corso della verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità all'intervento ACA1, sono stati riscontrati alcuni titolari subentrati a precedenti soggetti, si è stabilito di rimarcare nell'Allegato A.1 le rispettive domande di aiuto con l'esito <ammissibile e finanziabile\*> e inoltre come da D.D n. 783/A1705B/2023 del 20/09/2023, si è proceduto in via cautelativa ad escluderle dall'erogazione dell'anticipo della campagna 2023 oppure con l'esito <ammissibile e non finanziabile\*>;

riportato che l'esito di ammissibilità contrassegnato da "\*" esprime una ammissibilità non definita in quanto condizionata a pareri o ad approvazioni da parte di Autorità diverse dalla Regione Piemonte oppure subordinata allo svolgimento di verifiche estese nel tempo o non eseguibili nell'immediato;

visto, inoltre, che la citata DD n. 783 del 20.09.2023 è stata modificata dalla D.D. n.

897/A1705B/2023 del 24.10.2023 della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile), che ha sostituito l'Allegato A.1;

dato atto, in merito a SRA01-ACA1, della nota prot. n. 17376 del 15.06.2023 e successivo sollecito con la nota prot. n. 12796 del 27.05.2024 con cui il Settore regionale competente ha richiesto un parere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) circa l'eventualità di considerare regolari le aziende subentrate nella gestione aziendale dopo il 1° gennaio 2023 ovvero se si potessero considerare rispettati gli adempimenti e le tempistiche previsti dall'intervento;

vista la risposta del Masaf, Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, Direzione generale dello sviluppo rurale, Disr II trasmessa il 31.05.2024 e acquisita il 3.06.2024 con prot. n. 13331 che in conclusione afferma "a prescindere dal fatto che le aziende in questione siano subentrate nella gestione aziendale successivamente al 1° gennaio 2023, esistono le condizioni necessarie a garantire gli adempimenti e le tempistiche previsti dalla misura, compreso l'esito dei controlli che documenta il grado di conformità dell'attività posta in essere dal beneficiario rispetto agli impegni stessi.";

stabilito, per quanto appreso, di rimuovere "l'esito condizionato" dalle suddette domande per l'intervento SRA01-ACA1 e limitatamente per le domande con esito <ammissibile e finanziabile\*>, di ammetterle alla fase di istruttoria, anche nel sistema informatico, fermo restando il soddisfacimento di tutti gli altri requisiti richiesti e il rispetto degli impegni previsti.

Visto che, in riferimento all'anno 2023, la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione n. 1-6605 del 16 marzo 2023 che ha disposto, tra l'altro, la presentazione di domande di aiuto ai sensi dell'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica", con elementi e dotazione finanziaria condizionati all'approvazione di modifiche del PSP, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione delle domande di aiuto;

tenuto conto, inoltre, della Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2023, n. 30-7526 che ha incrementato la dotazione finanziaria, tra l'altro, dell'intervento SRA 29;

vista la determinazione n. 306/A1705B/2023 del 05/04/2023 e s.m.i. della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile), con cui è stato approvato il bando recante le disposizioni applicative per la presentazione delle domande di aiuto e per le successive fasi procedurali, dell'intervento SRA29 (in breve Produzione biologica), composto dalle Azioni 1 "Conversione all'agricoltura biologica" e 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica";

tenuto conto della determinazione dirigenziale (DD) n. 860/A1705B/2023 del 12/10/2023 avente per oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115, PSP della PAC 2023-2027, CSR 2023-2027 della Regione Piemonte con il sostegno del fondo FEASR. DGR n. 1-6605 del 16.03.2023 e D.D. n. 306 del 5.04.2023 e ss.mm.ii. Bando 2023: approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili, distinte in finanziabili e non finanziabili, e degli elenchi delle domande non ammissibili – SRA 29 Azioni 1 e 2" con la quale, specificamente per l'azione SRA 29.1, sono stati approvati i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale:

- Allegato A.1 recante la graduatoria delle domande di aiuto nella categoria "ammissibile e finanziabile" e

- Allegato A.2 costituito dall'elenco delle domande "non ammissibili";

evidenziato che l'eleggibilità al sostegno dell'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" comporta che le superfici siano notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno (01/01 dell'anno n) ma che, in deroga a tale criterio generale di ammissibilità, era stato consentito per il 2023 che le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1

venissero notificate in una data antecedente il 15 marzo 2023;  
specificato dalla citata DD n. 860 del 12/10/2023 che la deroga era condizionata all'approvazione della modifica del Piano Strategico della PAC (PSP) e che, pertanto, si procedeva nel modo seguente:

- ordinamento in graduatoria delle domande degli Operatori con Notifica di inizio attività con metodo biologico presentata successivamente al 31/12/2022 e prima del 15/03/2023 con l'esito <ammissibile e finanziabile\*>, quindi sotto condizione;
- esclusione di tali domande dal pagamento in via cautelativa, per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, in attesa dell'approvazione della modifica del Piano Strategico della PAC (PSP);
- qualora la deroga sopra citata non fosse accolta dalla Commissione Europea, tali domande sarebbero state considerate non ammissibili;

preso atto dell'approvazione delle modifiche del PSP, tra le quali la citata deroga, mediante Decisione C(2023)6990 in data 23 ottobre 2023;

stabilito, conseguentemente, di rimuovere "l'esito condizionato" dalle suddette domande dell'intervento SRA29, Azione 1 e di ammetterle alla fase di istruttoria, anche nel sistema informatico, fermo restando il soddisfacimento di tutti gli altri requisiti richiesti e il rispetto degli impegni previsti;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25/01/2024;

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;
- la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 avente ad oggetto " Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024- 2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" che include le misure di prevenzione della corruzione;

#### **DETERMINA**

in riferimento alle domande di aiuto (e di pagamento) della campagna 2023 contrassegnate nelle rispettive graduatorie da un esito di ammissibilità condizionata contrassegnato da “\*”:

1. di rimuovere il vincolo dalle domande con titolari subentrati ad altri soggetti, per l'intervento SRA01-ACA 1, di cui alla graduatoria approvata con DD n. 783/A1705B/2023 del 20/09/2023, come modificata dalla DD n. 897/A1705B/2023 del 24.10.2023, incluse nel rispettivo Allegato A.1;
2. di rimuovere il vincolo dalle domande con superfici con notifica di inizio attività con metodo biologico antecedente al 15 marzo 2023, per l'intervento SRA29, Azione 1 di cui alla graduatoria approvata con DD n. 860/A1705B/2023 del 12/10/2023, incluse nel rispettivo Allegato A.1;
3. di ammettere alla fase istruttoria, anche nel sistema informatico, le domande divenute ammissibili a seguito del punto 1 o del punto 2 e già collocate nella parte finanziabile delle rispettive graduatorie, fermo restando il soddisfacimento di tutti gli altri requisiti richiesti e il rispetto degli impegni previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nella sezione Esiti di Bandipiemonte del sito ufficiale della Regione <https://bandi.regione.piemonte.it/> e - in ottemperanza all'art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – nella sezione “Criteri e modalità” di “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Ente.

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento  
sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)  
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania